

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Offese fuori onda. Non passa la censura del presidente del consiglio di Legnano

Valeria Arini · Wednesday, February 7th, 2024

Non è passata, con 9 voti favorevoli e 14 contrari, la **mozione di censura** del **presidente del consiglio, Umberto Silvestri**, presentata da tutte le minoranza, tranne Brumana che ha comunque votato a favore. Nessuna scusa aperta per le **offese** (“come si lavora bene senza quel def..”) **pronunciate dal numero due della maggioranza** al termine dell’assise comunale, ma finite in streaming, **nei confronti del consigliere comunale Francesco Toia** (anche se il nome del consigliere non è mai stato pronunciato ndr). Questa la miccia che ha portato le opposizioni a chiedere le dimissioni di «una figura istituzionale – ha detto la consigliera Carolina Toia nel presentare la mozione – che ha **ripetutamente rinunciato al suo ruolo di terzialità e imparzialità**, rendendosi poi protagonista di un grave episodio di diffamazione».

Episodio decisamente ridimensionato dalla **maggioranza dalla quale è arrivata, insieme al partito democratico, la piena fiducia e stima personale e politica nei confronti di Silvestri**, che ha si pronunciato una frase poco felice ma in un contesto privato. Dopo qualche “mea culpa” per i toni inappropriati usati all’interno dell’aula anche da parte di consiglieri di maggioranza, è stato **il sindaco Lorenzo Radice a richiamare ad «un comportamento istituzionale che deve essere prerogativa di tutti noi»**. «In questi giorni – ha ricordato il primo cittadino – si è voltato pagina e la città ha il diritto di sentirci parlare di più di politica: dobbiamo imparare tutti a rispettarci e a usare modalità di linguaggio consono. **La politica a Legnano torni a prevalere sullo scontro**. La città ci chiede di andare avanti».

Un messaggio che non ha però smorzato i toni in aula: «Alla fine i deficienti siamo noi – è stata la conclusione di Francesco Toia -: questa sera abbiamo sdoganato gli insulti in aula. Si è creato un precedente e **la più grande sconfitta ce l’abbiamo noi con un presidente incompetente**».

SPESE LEGALI PER IL PROCESSO FRATUS

Diversi i temi affrontati in consiglio comunale. Nel rispondere alla interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega, il sindaco Lorenzo Radice ha fatto sapere che le **spese legali affrontate dal Comune per costituirsi parte civile nel processo** dell’ex sindaco **Fratus**, del vice sindaco **Cozzi** e dell’assessore **Lazzarini** nell’ambito dell’inchiesta Piazza Pulita, (**finito con l’assoluzione dei tre**) ammontano a 11.000 euro. Di questi 5.200 euro sono stati spesi per pagare l’avvocato al processo di primo grado e altri 5.900 nel giudizio d’appello. Il primo cittadino ha ribadito che la costituzione come parte civile nel processo è stata «una **scelta vincolata, non politica**». La consigliera Toia ha insistito sul fatto che il Comune non avesse alcun obbligo nel

costituirsi parte civile

This entry was posted on Wednesday, February 7th, 2024 at 1:38 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.